Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Mercoledì, 2 marzo** | **Numero 50**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d' inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 851 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142;

Veduti i regolamenti approvati con Nostri decreti 15 settembre 1907, n. 652 e 3 agosto 1908, n. 623;

Veduto il Nostro decreto 23 settembre 1909, col quale il ginnasio comunale pareggiato di Gioia del Colle è dal 1° ottobre 1909 convertito in governativo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al numero dei posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909 sono aggiunti i posti seguenti:

Due posti del secondo ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori dei ginnasi;

Cinque posti del primo ordine di ruoli e cioè:

Tre per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori, uno per la matematica ed uno per il francese.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati al ginnasio di Gioia del Colle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 73 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 gennaio 1909, n. 12, e la legge 26 dicembre 1909, n. 791:

Veduto l'art. 67 della legge 15 luglio 1906, n. 383, portante lo stanziamento di un fondo per indennità ai maestri di scuole rurali e obbligatorie non classificate risiedenti in luoghi particolarmente disagevoli;

Considerato che in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908, sono da ritenersi residenze disagevoli tutti i Comuni colpiti dal terremoto indicati nell'elenco compilato a norma dell'art. 1 della citata legge 12 gennaio 1909:

Veduto il voto espresso dalla Commissione centrale pel Mezzogiorno, istituita con l'art. 73 della citata legge 15 luglio 1906;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono considerati come maestri rurali, per gli effetti della indennità di disagiata residenza, di cui all'art. 67 della legge 15 luglio 1906, n. 383, i maestri di tutti i Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908: e ciò fino a contraria disposizione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 75 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del Codice per la marina mercantile;

Vista la legge 2 gennaio 1910, n. 2, sulla unificazione dei servizi marittimi;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visti i RR. decreti 15 luglio 1906, n. 402 e 30 dicembre 1909, n. 834, relativi all'ordinamento dell'Amministrazione centrale della marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quelli delle poste e dei telegrafi, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I servizi marittimi attualmente esercitati da altri Ministeri, che a termini dell'art. 1° della legge 2 gennaio 1910, n. 2, debbono essere concentrati nel Ministero della marina, sono i seguenti:

Servizi marittimi postali e commerciali, dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Servizi marittimi della navigazione di Stato, dal Ministero dei lavori pubblici (Amministrazione delle ferrovie di Stato).

Servizio della pesca marittima, dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Servizio dei fari e fanali, dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

Le attribuzioni del Ministero della marina per i servizi della pesca marittima sono le seguenti:

a) le concessioni delle pertinenze di demanio marittimo e del mare territoriale anche nei rapporti dell'industria della pesca;

b) il riconoscimento amministrativo del possesso goduto di vetusti diritti esclusivi di pesca nel mare territoriale, nei laghi o stagni salsi e salmastri;

c) la esecuzione del regolamento approvato con R. decreto 13 novembre 1882, n. 1090, e R. decreto di successiva modificazione per l'esecuzione della legge 4 marzo 1877, n. 3706, per la parte riguardante la pesca marittima;

d) la sistemazione e bonificazione delle acque marine nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura;

e) la vigilanza sulla pesca nel mare territoriale e nei laghi o stagni salsi e salmastri ed i corrispondenti premi per il personale destinato al servizio di tale sorveglianza.

Art. 3.

Le modificazioni del regolamento riguardante la pesca marittima e quanto altro ha tratto alle concessioni di riserva esclusiva ai sindacati fra le cooperative pescherecce, indicate nella prima parte dell'art. 1 della legge 11 luglio 1904, n. 378, saranno stabilite d'accordo fra il Ministero della marina ed il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sentiti rispettivamente il Consiglio superiore della marina mercantile e la Commissione consultiva della pesca.

Art. 4.

Con successivi Nostri decreti sarà provveduto alla sistemazione degli organici dei personali assegnati ai servizi indicati all'art. 1 del presente decreto e saranno determinate le modalità per il passaggio dei funzionari alla dipendenza dell'Amministrazione centrale della marina.

Art. 5.

Con Nostro decreto, su proposta del ministro del tesoro, di concerto coi ministri della marina, delle poste e dei telegrafi, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, sarà provveduto alla iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910 e alla diminuzione nei rispettivi bilanci dei Ministeri suddetti delle somme rimaste disponibili per i servizi indicati al precedente articolo primo, nonchè di quelle rappresentanti le rispettive quote di spese generali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — BETTÒLO — DI SANT'ONOFRIO — RUBINI — LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **XXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12, 83 e 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Veduti gli atti della pubblicazione della domanda di espropriazione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione, a favore dello Stato, di quei locali dell'antica Abazia di Pomposa che sono in proprietà del sig. rag. Vincenzo Spada, comprendendo nell'acquisto le piccole zone di terreno necessarie per l'isolamento dei locali medesimi, allo scopo di togliere dall'abbandono, in cui giace, la celebre Badia con l'annesso palazzo della Ragione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **XXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Visto l'art. 22 del regolamento per la esecuzione della legge suddetta, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Visto il R. decreto 7 novembre 1907, n. CCCCLXXXV, col quale vennero stabilite le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria del marmo ed affini, con sede in Pietrasanta;

Ritenuto che nel comune di Pietrasanta, sono iscritti nelle liste elettorali 798 elettori operai;

Sulla proposta del Nostro Ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Modificandosi il R. decreto 7 novembre 1907, numero CCCCLXXXV, nella parte che riguarda le sezioni elettorali operaie di Pietrasanta, sono istituite in questo Comune tre sezioni operaie invece di una.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro della finanze:

N. XXXV (Dato a Roma, il 3 febbraio 1910), col quale è approvato il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro nelle sedute del 10 agosto e 7 dicembre 1909, in sostituzione del regolamento approvato con Regio decreto 9 gennaio 1908, n. VII.

N. XXXVI (Dato a Roma, il 6 febbraio 1910), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Messina nelle adunanze in data 21 agosto 1907, 3 luglio e 4 settembre 1908 e 3 dicembre 1909, in sostituzione del regolamento approvato col R. decreto 18 dicembre 1904, numero DLXIV.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. uff. avv. Pannocchia Adriano, è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Livorno per il quadriennio 1909-912, in sostituzione del dimissionario cav. Adolfo Mangini.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 10 febbraio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lodè (Sassari).

SIRE!

A causa di pretesi ritardi nell'apprestamento degli atti relativi alla costruzione di una strada che molto interessa quella popolazione, si è, da vari anni, manifestata nel comune di Lodè una viva agitazione, con diverse forme di proteste, tra cui quella di non pagare i tributi.

Occorse l'invio sul luogo di funzionari di pubblica sicurezza e di soldati per proteggere le operazioni dei messi esattoriali, ma le pubbliche manifestazioni vanno sempre assumendo carattere di maggiore gravità: furono esplosi fucilate contro ufficiali dell'esercito e si uccise il bestiame appartenente a persone sospettate di non rispettare la parola d'ordine di non pagare le imposte.

Il grave perturbamento dell'ordine pubblico non dà luogo a più vivi eccessi per le prudenti misure adottate dall'autorità politica, ma l'azione di questa non è secondata dall'amministrazione comunale, sia perchè essa medesima indisse un pubblico comizio nel quale le forme di protesta furono deliberate, sia perchè i suoi componenti temono, assumendo un diverso atteggiamento, rappresaglie e vendette. D'altra parte, il Consiglio da molto tempo non si riunisce e la Giunta non ha proceduto ad atti obbligatorî, quale la compilazione dei ruoli.

Necessita pertanto - come anche ritenne il Consiglio di Stato, in adunanza del 4 corrente - procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, acciocchè l'opera dell'autorità, intesa al rispetto dell'ordine e della legge, sia seguita con leale cooperazione da una straordinaria amministrazione e nel tempo stesso l'azienda riprenda il suo normale andamento.

In tal senso provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lodè, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Gaetano Sparti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a 15 posti nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione bandito con decreto Ministeriale del 3 luglio 1909.

ELENCO dei vincitori del concorso, pubblicato a norma dell'art. 10 del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Vitale Salvatore 168 1/2 su 200 — Ercole Francesco 168 id. — Messineo Francesco 167 id. — Scaccia Scarafoni Ermenegildo 166 id. — Cappai Pietro Gaetano 163 id. — Tricarico Pietro 162 1/2 id. — Quercia Camillo 161 id. — De Francesco Giuseppe Menotti 159 id. — Orano Massimo 157 1/2 id. — Sancetta Carmelo 157 1/2 id. — Marchesini Otello 155 1/2 id. — Colucci Tullio 155 id. — Rizzo Agostino 153 id. — Schellembrid Giuseppe 153 id. — Muzi Antonio 152 1/2 id.

Elenco degli idonei.

Sorgo Vadalà Giuseppe 152 1/2 su 200 — Bellusci Marcello 152 id. — Rubino Francesco 152 id. — Colozza Domenico 151 id. — Giazzi Agostino 151 id. — Malgara Ferruccio 150 id. — Cardona Virginio 147 1/2 id. — De Bernardinis Angelo 147 id. — De Amicis Giuseppe 146 id. — Volpini Giulio 145 id. — Gottardi Agide 144 1/2 id. — Piciocchi Felice 144 id. — Capriotti Niso 143 id. — Ciampani Tommaso 142 1/2 id. — Decorato Savino 142 1/2 id. — Trinchero Mario 142 1/2 id. — Brauzzi Umberto 141 id.

Roma, 23 febbraio 1910

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1909*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Quantità delle operazioni		
		Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di agosto	10	328,404	240,853	569,257
Mesi precedenti dell'anno in corso	158	2,212,496	2,055,374	4,267,870
Somme totali dell'anno stesso	168	2,540,900	2,296,227	4,837,127
Anni 1876-1908	8,804	72,499,548	49,997,708	122,497,256
Somme complessive	8,972	75,040,448	52,293,935	127,334,383

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	63,985,931 66	—	63,985,931 66	52,620,898 90	
Mesi precedenti dell'anno in corso	372,696,082 73	—	372,696,082 73	381,459,881 36	2,601,234 13
Somme totali dell'anno stesso	436,682,014 39	—	436,682,014 39	434,080,780 26	
Anni 1876-1908	8,935,195,611 91	414,375,100 06	9,349,570,711 97	7,842,788,916 70	1,506,781,795 27
Somme complessive	9,371,877,626 30	414,375,100 06	9,786,252,726 33	8,276,869,696 96	1,509,383,029 40

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	9,596	469,162 50
Mesi precedenti dell'anno in corso	297,783	21,194,891 70
Somme dell'anno stesso	307,379	21,664,054 20
Anni 1878-1908	5,737,938	441,390,821 60
Somme complessive	6,045,317	463,054,875 80

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	546	32,066 88	39,116 56
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,207	186,850 53	227,198 89
Somme dell'anno stesso	3,753	218,917 41	266,315 45
Anni 1886-1908	69,771	3,575,839 25	2,370,175 59
Somme complessive	73,524	3,794,756 66	2,636,491 04

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	4,531	3,185,042 58	645,895 38
Mesi precedenti dell'anno in corso	27,898	18,517,621 62	6,366,748 92
Somme dell'anno stesso	32,429	21,702,664 20	7,012,614 30
Anni 1890-1908	450,551	326,427,441 39	35,447,729 45
Somme compless.	482,980	348,130,105 59	42,460,373 75

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di agosto	803	69	
Mesi precedenti dell'anno in corso	5,275	3,036	
Somme dell'anno stesso	6,078	3,105	62,175
Anni 1894-1908	91,357	32,155	
Somme compl.	97,435	35,260	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	10,736	74,020 59
Mesi precedenti dell'anno in corso	84,694	553,112 83
Somme dell'anno stesso	95,430	627,133 42
Anni 1899-1908	1,030,819	7,532,578 19
Somme compless.	1,126,249	8,159,711 61

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di agosto	3,011	1,316,887 02	54,734	1,445,681 36	
Mesi precedenti dell'anno in corso	19,368	7,240,821 38	69,259	7,120,473 53	
Somme totali dell'anno stesso	22,379	8,557,708 40	123,993	8,566,151 89	17,472,419 91
Anni 1883-1908	1,102,161	729,585,080 55	1,543,981	712,104,214 15	
Somme complessive	1,124,540	738,142,788 95	1,667,974	720,670,369 04	

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di agosto	93	45,302 29	60	31,845 74
Mesi precedenti dell'anno in corso	654	309,594 23	515	234,160 51
Somme dell'anno stesso	747	354,896 52	575	266,006 25
Anni 1906-1908	2,088	966,033 63	1,699	780,263 76
Somme complessive	2,835	1,320,930 15	2,274	1,046,270 01

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di agosto	339,449
Mesi precedenti dell'anno in corso	—
Somma dell'anno stesso	339,449
Somma complessiva	339,449

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	525	1,630
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	525	1,630
Somme complessive	525	1,630

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di agosto	968	2,106,699 66
Mesi precedenti dell'anno in corso	7,838	15,187,020 47
Somme dell'anno stesso	8,826	17,293,720 13
Anni 1876-1908	336,389	417,470,045 94
Somme complessive	345,215	434,763,766 07

SOMME
cadute in prescrizione

	Quantità	Importo
Mese di agosto	—	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	163,123	98,006 54
Somme dell'anno stesso	163,123	98,006 54
Anni 1905-1908	1,682,101	444,240 30
Somme complessive	1,845,224	542,246 84

AVVISO.

Il giorno 27 febbraio corr., in Carnago, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 28 febbraio 1910.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Personale di 1ª categoria.

Saragat cav. Michele, capo sezione a L. 5000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1910.

Fracassi Augusto, primo segretario a L. 4500, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Botti cav. Luigi, direttore principale a L. 6000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Claudi Giuseppe, segretario a L. 2500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° gennaio 1910.

Pellosi Dante, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Righi Enrico, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di malattia, dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Pasculli Luigi, Ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 15 novembre 1909.

Rovinelli Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1909.

Giannelli Marino, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 16 novembre 1909.

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132 e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali, 3.75 0[0, di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di lire 152,582,000 concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 10 e 11 febbraio 1910 (La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1910).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	191	36	5228	71	12072	106	17905
2	425	37	5236	72	12522	107	17994
3	427	38	5710	73	12733	108	18077
4	597	39	6012	74	12742	109	18120
5	646	40	6088	75	12758	110	18161
6	886	41	6232	76	12983	111	18954
7	1134	42	6499	77	13736	112	19107
8	1158	43	7045	78	14537	113	19666
9	1532	44	7068	79	14554	114	19676
10	1583	45	7212	80	14561	115	19690
11	1758	46	7266	81	14566	116	19731
12	2142	47	7558	82	14671	117	20035
13	2226	48	7768	83	14780	118	20716
14	2371	49	7947	84	14791	119	20997
15	2401	50	8128	85	15261	120	21011
16	2415	51	8338	86	15271	121	21573
17	2522	52	8506	87	15313	122	22000
18	2614	53	8599	88	15440	123	22205
19	2615	54	8734	89	15525	124	22261
20	2661	55	8797	90	15677	125	22497
21	2715	56	8919	91	16055	126	22563
22	2868	57	8949	92	16101	127	22701
23	3060	58	9000	93	16161	128	22719
24	3177	59	9066	94	16179	129	22763
25	3262	60	9588	95	16285	130	23321
26	3614	61	9733	96	16398	131	24035
27	4006	62	10465	97	16413	132	24111
28	4211	63	10492	98	16909	133	24373
29	4394	64	10579	99	17160	134	24495
30	4624	65	10649	100	17317	135	24818
31	4679	66	10866	101	17383	136	24864
32	4810	67	11089	102	17506	137	24976
33	4813	68	11538	103	17550	138	25203
34	4904	69	11958	104	17650	139	25378
35	5134	70	12003	105	17866	140	25856

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
141	25881	182	33580	223	38351	264	47200
142	25913	183	33678	224	38608	265	47661
143	26103	184	34151	225	38740	266	47871
144	26269	185	34163	226	39002	267	48042
145	26306	186	34228	227	39042	268	48260
146	26336	187	34264	228	39164	269	48335
147	26382	188	34436	229	39888	270	48457
148	26430	189	34642	230	39925	271	48751
149	26470	190	34800	231	40691	272	48761
150	26680	191	34917	232	40716	273	48826
151	26741	192	34954	233	40824	274	49367
152	27520	193	34974	234	40834	275	49500
153	28026	194	35015	235	40863	276	50110
154	28080	195	35095	236	40916	277	50140
155	28276	196	35153	237	40928	278	50317
156	28462	197	35309	238	40991	279	50702
157	28645	198	35578	239	41352	280	50874
158	28873	199	35666	240	41857	281	50932
159	28894	200	35721	241	41904	282	50974
160	29105	201	35726	242	42044	283	51040
161	29373	202	35845	243	42328	284	51155
162	29407	203	35902	244	42608	285	51578
163	29707	204	35921	245	42666	286	51925
164	29737	205	35923	246	42693	287	52144
165	30007	206	36276	247	42873	288	52385
166	30009	207	36354	248	43131	289	52428
167	30292	208	36397	249	43176	290	52478
168	30323	209	36455	250	43322	291	52683
169	30583	210	36466	251	43393	292	52746
170	30669	211	36776	252	43577	293	52869
171	30858	212	36782	253	44316	294	52871
172	31131	213	36818	254	44593	295	52878
173	31832	214	36961	255	44672	296	52986
174	32063	215	37176	256	44689	297	53064
175	32188	216	37351	257	44982	298	5331[illegible]
176	32393	217	37390	258	45307	299	5346[illegible]
177	32776	218	37445	259	46386	300	536[illegible]
178	32849	219	37693	260	46426	301	536[illegible]
179	33064	220	37723	261	46474	302	5378[illegible]
180	33197	221	37803	262	46[illegible]33	303	5394[illegible]
181	33465	222	38225	263	46751	304	555[illegible]

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
305	51346	346	62043	387	71615	428	78092
306	54407	347	62172	388	71896	429	78577
307	54459	348	62475	389	71906	430	78673
308	55105	349	62677	390	71907	431	78729
309	55145	350	63552	391	72167	432	78903
310	55224	351	64047	392	72459	433	79161
311	55590	352	64228	393	72713	434	79352
312	55768	353	64236	394	72834	435	79402
313	56002	354	64463	395	73185	436	79438
314	56164	355	64607	396	73204	437	79689
315	56383	356	64931	397	73339	438	79793
316	56391	357	64970	398	73802	439	79819
317	56660	358	65095	399	74100	440	79966
318	56693	359	65150	400	74212	441	80055
319	56775	360	65342	401	74570	442	80305
320	56912	361	65509	402	74818	443	80325
321	56997	362	65510	403	74839	444	80682
322	57055	363	65525	404	75013	445	80886
323	57366	364	66029	405	75137	446	80969
324	57399	365	66210	406	75166	447	81367
325	57637	366	66224	407	75170	448	81463
326	57655	367	66670	408	75175	449	81660
327	57745	368	66676	409	75181	450	81756
328	57783	369	67[illegible]83	410	75245	451	81926
329	57812	370	67721	411	75597	452	81990
330	58331	371	67808	412	75873	453	82539
331	58523	372	67845	413	75886	454	82848
332	58870	373	67937	414	75940	455	83043
333	59483	374	68288	415	76055	456	83473
334	59514	375	68357	416	76102	457	83592
335	60038	376	68495	417	76229	458	83645
336	60088	377	68744	418	76264	459	83929
337	60189	378	68826	419	76847	460	83939
338	60344	379	69126	420	76880	461	84048
339	60993	380	69258	421	77230	462	84135
340	61066	381	69270	422	77392	463	84191
341	61313	382	70685	423	77438	464	84197
342	61633	383	70788	424	77809	465	85003
343	61769	384	70852	425	77998	466	85135
344	61794	385	71083	426	78060	467	85388
345	61882	386	71295	427	78062	468	85677

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
469	86255	509	94213	549	100942	589	109050
470	86494	510	94280	550	101011	590	109467
471	86694	511	94386	551	101446	591	109487
472	86836	512	94453	552	101511	592	109944
473	87031	513	94527	553	101868	593	110232
474	87038	514	94535	554	102154	594	110260
475	87082	515	94622	555	102288	595	110429
476	87212	516	94738	556	102314	596	110498
477	87537	517	94958	557	102583	597	110529
478	88022	518	94973	558	102815	598	110546
479	88304	519	95061	559	102955	599	110758
480	88404	520	95298	560	103301	600	110860
481	88437	521	95903	561	103530	601	111199
482	88739	522	95967	562	103602	602	111513
483	88833	523	96033	563	103868	603	111521
484	88984	524	96364	564	103884	604	111559
485	89014	525	96532	565	103899	605	111864
486	89229	526	97029	566	103907	606	111870
487	89471	527	97098	567	104008	607	111928
488	89589	528	97167	568	104229	608	113261
489	89900	529	97568	569	104806	609	113356
490	90123	530	97740	570	105232	610	113405
491	90336	531	97755	571	105362	611	113407
492	90482	532	97829	572	105774	612	113431
493	90856	533	97861	573	106005	613	113725
494	90868	534	97918	574	106148	614	113751
495	91035	535	98017	575	106355	615	113903
496	91066	536	98029	576	106528	616	114053
497	91283	537	98037	577	106806	617	114298
498	91895	538	98503	578	107238	618	114401
499	91925	539	98680	579	107241	619	114636
500	92062	540	99282	580	107454	620	114841
501	92242	541	99378	581	107552	621	114905
502	92307	542	99780	582	107882	622	115107
503	92477	543	99845	583	107962	623	115315
504	93294	544	99873	584	108037	624	115376
505	93698	545	99925	585	108109	625	115818
506	93919	546	99954	586	108131	626	115827
507	94056	547	100261	587	108303	627	115833
508	94156	548	100695	588	108507	628	115835

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
629	115916	637	116836	645	118833	653	119976
630	116170	638	117202	646	119023	654	120062
631	116316	639	117635	647	119025	655	120189
632	116370	640	117829	648	119273	656	120354
633	116468	641	118168	649	119280	657	120809
634	116528	642	118436	650	119769	—	—
635	116608	643	118529	651	119865	—	—
636	116761	644	118556	652	119895	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	237	28	3528	55	9758	82	16480
2	271	29	3621	56	9851	83	16629
3	411	30	3947	57	9941	84	17066
4	618	31	4395	58	10467	85	17197
5	696	32	4507	59	10578	86	17400
6	783	33	4669	60	10840	87	17414
7	840	34	4829	61	11070	88	17730
8	886	35	4936	62	11747	89	17793
9	1241	36	4986	63	12471	90	17812
10	1391	37	5201	64	12673	91	17849
11	1402	38	5509	65	12876	92	17882
12	1617	39	5629	66	13118	93	17908
13	1688	40	5927	67	13241	94	18008
14	1907	41	5938	68	13434	95	18099
15	1932	42	5949	69	13552	96	18168
16	1997	43	6280	70	13654	97	18324
17	2075	44	6650	71	13957	98	18585
18	2179	45	6679	72	13988	99	18586
19	2215	46	6689	73	14244	100	18816
20	2283	47	7820	74	14719	101	18892
21	2428	48	8021	75	15130	102	19169
22	2430	49	8113	76	15242	103	19278
23	2730	50	8140	77	15434	104	19403
24	2817	51	8564	78	15686	105	19538
25	2932	52	8588	79	15783	106	19574
26	3120	53	9127	80	15902	107	19621
27	3368	54	9481	81	16301	108	19871

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
109	20059	117	2 473	125	22601	133	23400
110	20180	118	2 719	126	22374	134	23842
111	20226	119	21749	127	229[illegible]6	135	23878
112	20283	120	21956	123	23073	133	24109
113	20316	121	22103	129	23163	137	24617
114	20599	122	22150	130	23180	138	24947
115	21302	123	22422	131	23257	139	24999
116	21427	124	22591	132	23330	140	25230

TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI

1	194	3	335	5	513	7	851
2	196	4	341	6	551	8	1153
						9	1181

TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI

1	112	2	333	3	380	—	

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 5ª estrazione (febbraio 1909) bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale.

Titoli unitari N. 664
» quintupli » 138
» da 20 cartelle » 8
» da 40 cartelle » 3

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse, Roma, 11 febbraio 1910.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

Il Direttore Capo di Ragioneria
O. BONAGLIA

V. *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
E. RAFFO.

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio-marzo 1905
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1905).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
	TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.						
1	9940	3	51710	5	56071	—	—
2	38177	4	51765	6	95876	—	—
	TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.						
1	10082	2	19664				

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1906.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1906)

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.							
1	9971	3	46004	5	60886	7	89788
2	18708	4	56014	6	88858	8	111176
TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.							
1	1573	3	4550	5	16316	—	—
2	3026	4	12160	6	19659		

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1907.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1907).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE							
1	7515	4	59822	7	67805	10	119096
2	8744	5	60041	8	84674	—	—
3	9908	6	65359	9	91562		
TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI,							
1	4063	2	6997	3	9233	4	11260

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1908.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1908).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.							
1	9948	6	50287	11	88583	16	102111
2	18716	7	56419	12	89879	17	118770
3	25948	8	61243	13	91159	18	119099
4	26405	9	67746	14	97104	—	—
5	50210	10	71851	15	97482	—	—
TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI							
1	14740	2	24198				

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1909.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1909).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.							
1	5883	16	49982	31	70336	46	102416
2	6350	17	51452	32	70606	47	102686
3	15250	18	51706	33	71842	48	103559
4	20202	19	51809	34	71942	49	106449
5	20840	20	52088	35	80883	50	106737
6	21314	21	54298	36	80935	51	107890
7	24798	22	55925	37	84756	52	112711
8	24984	23	55936	38	91709	53	113720
9	29442	24	56063	39	91756	54	114994
10	32140	25	56151	40	92058	55	115242
11	37145	26	56487	41	92410	56	115264
12	38169	27	58308	42	92944	57	115764
13	39460	28	58414	43	95312	58	118702
14	40107	29	59000	44	95425	—	—
15	42325	30	69950	45	100903	—	—
TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.							
1	5872	4	11923	7	14747	10	19779
2	9158	5	12235	8	19552	11	19896
3	10967	6	14689	9	19651	12	24728

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 marzo, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° marzo 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,01 —	103,14 —	104,39 02
3 1/2 % *netto*	104,59 04	102,84 04	104,01 02
3 % *lordo*	72,33 33	71,13 33	71,33 78

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 1° marzo 1910

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Giuramento.

CHIOZZI, giura.

Commemorazione del deputato Francesco Tripepi.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, pochi momenti or sono, portatami dall'amico e collega De Nava, mi è giunta improvvisa, fulminea, la notizia della perdita del nostro collega Francesco Tripepi.

In queste condizioni, voi lo comprendete, mi è impossibile rendere a lui quelle attestazioni che ben meritava, per i grandi servigi resi al paese e al Parlamento nelle sei legislature durante le quali sedette fra noi.

Lo incontrai e lo conobbi in molte Commissioni, nella Giunta delle elezioni, e dovunque dovetti ammirarne il grande ingegno e l'integrità del carattere.

Meglio di ogni parola d'elogio però, valga il sentimento dell'unanime nostro affettuoso cordoglio per una perdita così immatura e crudele; perdita che priva il paese di un cittadino devoto, di mente elettissima, e pieno di vigoria per l'ancor giovane età; e priva la famiglia sua e gli orfani del povero di lui fratello, perito nel grande disastro del 28 dicembre 1908, del più prezioso ausilio (*Vivissime approvazioni*).

DE NAVA, con l'animo compreso di profondo sgomento ha appreso la repentina morte di Francesco Tripepi, a lui legato da vincoli di quasi fraterno affetto. Ne ricorda il vivido ingegno, l'alacre operosità, la fede indefettibile. Si associa alle parole del presidente.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla città di Reggio Calabria, patria dell'estinto, al comune di Melito Porto Salvo, capoluogo del Collegio elettorale, ed alla sventurata famiglia.

SCAGLIONE, si associa egli pure con viva commozione alle nobili parole del presidente ed alle proposte dell'on. De Nava.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, con la più viva commozione ha appreso la luttuosa notizia.

L'immensità del dolore, che prova per la perdita del dilettissimo amico, non gli concede di trovar parole adeguate al sentimento dell'animo suo.

Si associa alle parole del presidente ed alle proposte degli onorevoli De Nava e Scaglione.

PRESIDENTE, pone a partito le proposte degli onorevoli De Nava e Scaglione.

(Sono approvate).

Sorteggia la Commissione, che, in unione ad una parte della presidenza, dovrà rappresentare la Camera ai funerali dell'onorevole Tripepi.

La Commissione risulta composta degli onorevoli Carboni, Luigi Rossi, Viazzi, Rava, Ginori Conti, Soulier, Fusinato, Francesco Rota e Calissano.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica che il 14 marzo prossimo venturo si celebrerà al Pantheon il funerale anniversario in memoria di Re Umberto.

La Camera sarà rappresentata dalla presidenza e da tutti i deputati, che vorranno unirsi ad essa.

Interrogazioni.

GUICCIARDINI, ministro degli affari esteri, risponde all'on. Toscanelli, il quale chiede se sia a cognizione del Governo che da una Ambasciata sedente in Roma siano stati esportati oggetti d'arte di sommo pregio, e quali provvedimenti intenda adottare in tal caso.

Espone che due pregevoli oggetti d'arte furono asportati dalla chiesa di Monserrato, di patronato della nazione spagnuola.

Il Governo di questa nazione riconobbe lealmente che tale esportazione, avvenuta in piena buona fede, era contraria alle nostre leggi, e si dichiarò pronto a restituire in Roma i due oggetti.

La restituzione non ha ancora avuto luogo, perchè ancora sono pendenti le pratiche dirette a stabilire ove le due opere d'arte dovranno essere collocate. Ma anche questi ultimi particolari saranno sollecitamente definiti. Dopo di che i due oggetti d'arte saranno restituiti a Roma.

TOSCANELLI, nota che i due oggetti d'arte si trovavano in una chiesa, che non appartiene alla Spagna.

Lamenta il ritardo frapposto dal Governo spagnuolo nel restituirli.

Notando che il fatto si deve all'abuso, della franchigia diplomatica, si riserva di occuparsi prossimamente del grave argomento. Frattanto si augura che al più presto siano riportate in Italia le pregevoli opere berniniane, cui la sua interrogazione si riferisce.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Natale Gallino sui lavori dello scalo merci piccola velocità a Pontedecimo.

Espone le ragioni, per le quali l'Amministrazione ferroviaria non crede possibile procedere all'allargamento del vecchio sottopassaggio esistente.

Quello, che non può fare l'Amministrazione ferroviaria, può però esser fatto dal Comune.

GALLINO NATALE, insiste sulla necessità di allargare il sottopassaggio, e sul dovere dell'Amministrazione delle ferrovie di procedere a tale opera, data la frana manifestatasi nei terreni, ove si svolgono i lavori dello scalo di merci, frana che metterà in serio pericolo la nuova strada d'accesso.

Si augura che, per accordi fra l'Amministrazione ferroviaria e quella comunale, possa addivenirsi al compimento di tale opera assolutamente necessaria.

CARBONI-BOJ, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Buonanno, che invoca la sistemazione degli inservienti straordinari del Ministero delle finanze.

Dichiara che un disegno di legge, preparato dal Ministero delle finanze, incontrò ostacoli presso quello del tesoro. Si sta ora studiando un nuovo progetto per la sistemazione di quel personale.

BUONANNO, confida che si addiverrà finalmente alla desiderata doverosa sistemazione di questo personale.

DI SANT'ONOFRIO, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde all'on. Leali sugli investimenti cagionati dalle automobili postali in Roma.

Dichiara che il servizio, dal punto di vista postale, procede in molto soddisfacente. Avvennero, però, purtruppo vari investimenti, che possono spiegarsi per le condizioni della viabilità e del movimento in Roma.

Ad ogni modo ha disposto una severa inchiesta, in seguito alla quale è stato ingiunto all'impresa di moderare la velocità degli automobili, e di eliminare gli altri inconvenienti.

LEALI ritiene che gli inconvenienti si debbano all'inettitudine del personale, ed all'obbligo in cui i conduttori si trovano di superare la velocità prescritta per eseguire completamente il servizio.

Richiama su questo l'attenzione del ministro.

Raccomanda che non si esiti a contestare ai conduttori la contravvenzione nei casi di eccessiva velocità.

DI SANT'ONOFRIO, ministro delle poste e dei telegrafi, osserva che tutti i conduttori, avendo dato prova della loro attitudine, sono provvisti di regolare licenza.

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Casolini sulla dichiarazione di insolvibilità dei comuni di Zagarise, Cropani e Sersale, in provincia di Catanzaro.

Espone le ragioni, che hanno determinato la dichiarazione di insolvibilità di questi Comuni.

Dichiara che i creditori, non avendo accettato le proposte di concordato, la procedura rimane sospesa senza pregiudizio pei Comuni. Si fanno ora pratiche per un bonario componimento.

CASOLINI, riconosce legittima la dichiarazione di insolvenza, ma afferma che non fu seguita la procedura prescritta e che per tal modo, lasciando insoluta la questione finanziaria, si è pregiudicata la condizione dei Comuni.

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, ripete che le ragioni dei Comuni rimangono impregiudicate.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Casolini circa i trasporti gratuiti di materiali da costruzione dall'Alta Italia sui luoghi colpiti dal terremoto.

Dichiara che la gratuità dei trasporti fu concessa per agevolare l'opera dei Comitati di soccorso nella ricostruzione dei Comuni distrutti. Si tratta però di una concessione meramente transitoria, che presto sarà revocata.

CASOLINI, nota che tale concessione, se dovesse prolungarsi, recherebbe grave danno alle industrie calabresi. Prende atto della promessa che sarà revocata.

CELESIA, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde all'on. Casolini, sulla sistemazione e ricostruzione del palazzo di giustizia a Catanzaro.

Annuncia che il progetto è allo studio. Esso però supera la spesa prevista. Conviene quindi rivederlo. Non può assumere oggi precisi impegni. Assicura che il Ministero si occupa col più grande interesse della importante questione.

CASOLINI, sollecita una decisione e il pronto inizio dei lavori.

DI SANT'ONOFRIO, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde all'on. Eugenio Chiesa sul progetto di nuova convenzione riflettente il servizio privilegiato telegrafico, oggi affidato all'*Agenzia Stefani*.

Dichiara che la convenzione è stata rinnovata nell'ottobre del 19[illegible] dal precedente Ministero.

Il presente Gabinetto non crede sia il caso di sottoporre all'approvazione della Camera il nuovo contratto. Aggiunge che l'*Agenzia Stefani* fa un servizio soddisfacente.

CHIESA EUGENIO si meraviglia che il contratto, che doveva scadere il 31 gennaio, sia stato rinnovato tre mesi prima, tanto più che non si tratta di una semplice concessione, ma di un vero contratto che avrebbe dovuto essere messo all'asta pubblica o almeno a licitazione privata.

Afferma che il contratto, non sottoposto nè al Consiglio di Stato nè alla Corte dei conti, fu illegale.

Esorta il ministro a vedere se vi sia modo di rescinderlo, ed a portare la questione davanti al Parlamento, tanto più che essa presenta un lato politico importante.

Non approva poi che ogni anno siansi condonate alla Stefani somme ragguardevoli; si augura che ciò non si ripeta per l'avvenire.

Approvazione dello assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909.

(Si approvano senza discussione le tabelle, gli stanziamenti complessivi e gli articoli del disegno di legge).

Ritiro di un disegno di legge.

ARLOTTA, ministro delle finanze, ritira il disegno di legge pel bacino idro-geologico di Montecatini.

Svolgimento di due proposte di legge.

FERRI GIACOMO dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di San Giovanni in Persiceto, Castelfranco d'Emilia, Crevalcore e del ricovero di Sant'Agata Bolognese.

DI BAGNO dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a beneficio del ricovero intercomunale per la vecchiaia in Rodigo e per l'ospedale di Sabbioneta.

ARLOTTA, ministro delle finanze, con le consuete riserve non si oppone a che queste due proposte di legge sian prese dalla Camera in considerazione.

Nota però che bisognerà porre un argine a questo moltiplicarsi di tombole, e addivenire ad una sistemazione definitiva della materia.

(La Camera prende in considerazione le due proposte di legge).

Discussione del disegno di legge sul riordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno.

MANCINI CAMILLO, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta dell'urgente bisogno che anche l'agricoltura abbia una rappsesentanza elettiva,

« invita il Governo a presentare nel termine di tre mesi un disegno di legge sull'istituzione delle Camere d'agricoltura ».

Quantunque la legge sia già stata discussa dalla Camera nella passata legislatura e quindi approvata dal Senato con lievi modificazioni, crede opportuno proporre alcuni emendamenti, considerando pure che la presente Camera è in parte rinnovata.

Nota, che per quanto concerne il diritto elettorale commerciale, questo disegno di legge si ispira ad un concetto restrittivo, escludendo dal diritto stesso molti dei piccoli commercianti.

Osserva eziandio che è soverchia la facoltà lasciata al Governo di sciogliere, quando lo creda conveniente, le Camere di commercio, e che sono troppo lati i poteri lasciati al Regio commissario.

Loda la disposizione della denuncia obbligatoria di tutte le ditte commerciali, ma trova che con ciò si rende tanto più necessario di concedere a tutti i commercianti, che hanno fatto la denuncia, il diritto elettorale.

Si dichiara favorevole al voto alle donne, ma vuole questo punto più precisamente determinato.

Desidera che la legge stabilisca in modo esplicito che le cooperative possono far parte delle Camere di commercio.

Vuole anche meglio determinato il numero dei consiglieri camerali nelle varie Provincie.

Bramerebbe pure che le elezioni commerciali non fossero stabilite nel cuore dell'inverno, e che fossero fissate più precise norme per quanto concerne l'impiego e l'amministrazione del patrimonio camerale.

E poichè la presente riforma esclude in modo assoluto l'elemento agricolo delle Camere di commercio, tanto più urgente si mostra la istituzione di Camere agricole, come ha affermato nel suo ordine del giorno che raccomanda vivamente alla sapienza dell'onorevole ministro e alla benevolenza della Camera.

Termina augurandosi che dalla nuova discussione la legge esca

notevolmente migliorata per corrispondere sempre meglio alle esigenze della economia nazionale (Bene).

VALVASSORI-PERONI, crede necessario un disegno di legge che organizzi e disciplini una vera e propria rappresentanza dell'agricoltura in Camere speciali, e chiede che intanto dalle Camere di commercio sia continuata la tutela attualmente esercitata a beneficio degl'interessi agricoli.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, confidando che il ministro vorrà prenderlo in benevola considerazione (Approvazioni).

MILIANI, osserva che la riforma delle Camere di commercio è invocata da molti anni, e perciò si compiace che una buona volta si possa ormai considerare un fatto compiuto.

Certamente il disegno di legge può prestarsi a non poche critiche; ma crede che anche in questa occasione non si debba dimenticare che il meglio è nemico del bene.

Favorevolissimo al pensiero di costituire rappresentanze agrarie, non può consentire nel proposito di coloro i quali chiedono che, intanto, alle rappresentanze stesse si dia posto nelle Camere di commercio.

BIANCHINI, approva in massima il disegno di legge, pure desiderando che sia in qualche parte migliorato; e intanto rileva che il disegno medesimo contiene alcune incoerenze relative alla revisione delle liste, alla validità delle sedute e altre, che rendono inevitabili le necessarie modificazioni (Bene).

FERRI GIACOMO, lamenta che il disegno di legge escluda i commessi viaggiatori, e invita il ministro a riparare a questa ingiustizia.

FORTUNATI, dissente dall'on. Mancini nelle critiche da lui mosse alla legge che si discute, notando che essa non mira ad una radicale riforma delle Camere di commercio, ma solamente a renderne più spedita l'azione e più sincera la rappresentanza.

Ora questo duplice scopo è stato perfettamente raggiunto, non potendosi dimenticare che l'Istituto camerale è assolutamente di classe, e che non può considerarsi illiberale e antidemocratica una riforma che ammette al diritto elettorale tutti quelli che hanno un reddito di L. 530 annue (Bene).

MORPURGO, relatore, dichiara che, per desiderio di affrettare l'approvazione del disegno di legge, si riferisce, per i maggiori problemi che involge, alle considerazioni più volte esposte innanzi alla Camera; onde si limita a rilevare e confutare le osservazioni dei vari oratori.

Quanto alle rappresentanze agrarie, nota che nelle Camere di commercio, Istituti di classe, debbono trovar posto solamente industriali e commercianti; ma si unisce a coloro i quali domandano che gli interessi dell'agricoltura abbiano speciali Istituti per l'opportuna difesa.

Per il diritto elettorale, crede abbastanza limitata la cifra di reddito prescritto per conseguirlo: non disconosce però che la restrizione stabilita nel disegno di legge produrrà la conseguenza di far cancellare dalle liste a un dipresso il quaranta per cento degli elettori: il che non gli sembra ingiusto dal momento che le Camere di commercio hanno il cómpito di difendere interessi effettivi.

Rivendica alla proposta di legge, da lui presentata, l'iniziativa di concedere il voto commerciale alle donne; e ricorda che non fu accolta dalla Camera solamente per ragioni di opportunità; ragioni che erano cessate quando fu approvata dal Senato (Commenti).

Difende il disegno di legge nelle sue disposizioni per la revisione delle liste, lo scioglimento delle Camere, il numero dei consiglieri, l'epoca delle elezioni, la rappresentanza delle minoranze, osservando, a proposito di queste ultime, che nessuna proposta venne mai, da nessuna parte, per istituirla.

Conclude rilevando la necessità di approvare il disegno di legge, che esaudisce antichissimi desiderî (Bene).

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva all'on. Mancini che alcune sue raccomandazioni possono essere accolte nel regolamento - ad esempio quelle per le Associazioni cooperative - senza modificare la legge, e ritardarne così l'approvazione definitiva.

Esclude che le Camere di commercio, destinate a promuovere gli affari, possano direttamente impegnarsi in qualsiasi speculazione, e in ogni modo dichiara che siffatto divieto sarà anche meglio e più precisamente stabilito per disposizione regolamentare.

Si riserva di prendere in esame la proposta di concedere il diritto elettorale ai commessi viaggiatori, e dichiara subito che, essendo contrario ad una inclusione di rappresentanze agrarie nelle Camere di commercio, le rappresentanze medesime troveranno legittimo posto nel Consiglio del lavoro (Approvazioni).

Raccomanda che le varie proposte di emendamenti siano presentate in tempo, affinchè il Governo e la Commissione abbiano modo di esaminarle ponderatamente. Prega gli onorevoli Mancini e Valvassori di non insistere nei loro ordini del giorno (Bene).

MANCINI e VALVASSORI, prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano i loro ordini del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione degli articoli.

D'ORIA, all'art. 2, prega il ministro di disciplinare col regolamento le norme per l'eventuale costituzione di nuove Camere di commercio.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde che, verificandosi il caso accennato dall'on. D'Oria, il Governo provvederà ad emanare le norme opportune.

MANCINI CAMILLO, chiede che si sospenda la discussione dell'art. 3 al fine di circondare delle dovute garanzie il diritto del Governo di sciogliere i Consigli camerali, di rivedere le liste, e di stabilire la durata dei poteri del R. commissario.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde che il regolamento potrà stabilire, per questi casi, l'obbligo di chiedere il parere del Consiglio di Stato.

MANCINI CAMILLO, prende atto di questa dichiarazione, e non insiste.

BIANCHINI, all'art. 7, domanda se le Camere di commercio, possano avere diretta corrispondenza coi consoli.

MORPURGO, relatore, risponde che dieci Camere di commercio hanno già, come concessione del Ministero degli affari esteri, facoltà di corrispondere coi consoli.

Prega che siffatta autorizzazione sia estesa a tutte le Camere.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce la giustizia di questa richiesta, e si adoprerà presso il suo collega degli affari esteri affinchè possa essere accolta.

MANCINI CAMILLO, propone che si sospenda la discussione dell'art. 16 e si rimandi alla Commissione.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, consente in questa proposta, dichiarando fin d'ora che accoglierà l'emendamento dell'on. Ferri Giacomo pei commessi viaggiatori.

MORPURGO, relatore, si associa all'onorevole ministro.

BIANCHINI crede non chiaro il secondo comma dell'art. 21, e prega che si sospenda la discussione dell'articolo medesimo.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, e MORPURGO, relatore, consentono.

MANCINI CAMILLO, all'art. 24, insiste perchè, trattandosi di elezioni a scrutinio provinciale, si stabilisca il principio della rappresentanza delle minoranze.

LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, crede intempestiva la proposta dell'onorevole Mancini, e lo prega di non insistervi.

MANCINI CAMILLO non insiste.

BIANCHINI, all'art. 36, domanda che si modifichi la dizione del primo comma, nel senso di stabilire l'obbligo dell'intervento della maggioranza dei consiglieri.

MORPURGO, relatore, e LUZZATTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, consentono.

(La modificazione proposta dall'on. Bianchini è approvata).

MANCINI CAMILLO, all'art. 43, propone che le Camere di commercio, aventi patrimonio proprio, non possano dedicarsi a speculazioni.

LUZZATTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, quantunque creda superflua questa dichiarazione, consente che il divieto accennato dall'on. Mancini sia scritto nella legge.

MURPURGO, relatore, si associa.

(La proposta dell'on. Mancini è approvata).

BIANCHINI, all'art. 67, propone che i regolamenti delle Camere di commercio si debbano rivedere entro un anno dalla ricostituzione dei Consigli camerali per effetto della presente legge.

LUZZATTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio e MORPURGO, relatore, consentono.

(La proposta dell'on. Bianchini è approvata. Sono approvati così tutti gli articoli del disegno di legge, meno il 16 e il 21 rimasti sospesi).

Presentazione di relazioni.

SCELLINGO, presenta la relazione intorno al disegno di legge: Tombola telegrafica per l'ospedale oftalmico di Roma.

BACCELLI ALFREDO, presenta la relazione sulla proposta di legge: Riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Interrogazioni e mozioni.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali provvedimenti intenda di prendere per la conservazione delle pitture dei maestri delle età passate, che sono nei palazzi, nei musei, nelle gallerie e nei monumenti dello Stato.

« Manfredo Manfredi ».

« La Camera invita il Governo a presentare opportuni provvedimenti legislativi che assicurino ai salariati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie il minimo dello stipendio, stabilità dell'ufficio, diritto a pensione e diritto al voto.

« Fazi, Gallina Giacinto, Rondani, Montù, Perron, Leonardi, Rebaudengo, Battaglieri, Bergamasco, Cimati, Da Como, Cesaroni, Mezzanotte, Bizzozero, Valeri, Dentice, De Bellis, Mancini Ettore, Molina, Baldi, Romussi, Faustini, Ciappi, Buccelli, Battelli, Ruspoli, Scalori, Di Robilant, Abbiate, Gazelli, Agnini, Morelli Enrico, Rossi Cesare, Borsarelli, Valvassori-Peroni, Degli Occhi, Incontri, Cermenati, Camerini, Leali, Di Stefano, Targioni, Cipriani-Marinelli, Pozzo Marco, Medici, Caccialanza, Buonanno, Teso, Beltrami, Ferri Giacomo, Taverna, Coris, Richard, Libertini Gesualdo, Bolognese, Soulier, Francica-Nava, Turati, Ciuffelli, Amici Giovanni, Cao-Pinna, Ruspoli, Caetani, Bertarelli, Amici Venceslao, Agnesi, Centurione, Astengo, Bignami, Herschel, Leone, Valle Gregorio, Solidati-Tiburzi, Sighieri, Margaria, Pozzi Domenico, Abozzi, Baslini, Benaglio, Cosentini, Di Marzo, Manfredi Manfredo, Torlonia Giovanni, Danieli, Bergamasco, Scaglione, Artom, Malcangi, Montauti, Chiesa Pietro, Ciacci, Di Saluzzo, De Seta, Ciccarone, Rienzi, Pastore, Berti, Montemartini, Cottafavi, Valeri, Gallino Natale, Longinotti, Pacetti, Ciartoso, Angiulli, Dari, Fraccacreta, Berlingieri, Roberti, Scaglione, D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per sapere se il Governo abbia, secondo le buone disposizioni già manifestate alla Camera, ancora provveduto al ripristinamento del console di carriera in Bahia del Brasile, secondando i voti di quella importante nostra colonia.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere a qual punto sieno giunti gli studi e le trattative in riguardo al nuovo valico orientale e principalmente al tracciato della Greina che oltre ad essere di tanto interesse per l'intero Piemonte e la Liguria rappresenta una ingentissima economia per la finanza nazionale.

« Montù ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per apprendere il suo pensiero in ordine alle speciali tasse che verrebbero applicate ai nostri operai da parte del Governo francese.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla frana verificatasi presso Bagnara, lungo la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria e sui provvedimenti per riattivare la normale circolazione dei treni su quella linea, l'unica che unisce la capitale con la Sicilia.

« Gesualdo Libertini ».

« La Camera invita il Governo, a termine dell'art. 13 delle stipulazioni 30 ottobre 1909, a denunciare la convenzione con l'Agenzia Stefani.

« Eugenio Chiesa, Morgari, Faustini, Battelli, Viazzi, Ferrarini, Valeri, D'Oria, Mazza, Dell'Acqua, Prampolini, Badaloni, Sighieri, Pacetti ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Cavagnari ha presentato una proposta di legge.

Votazione segreta.

DA COMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Recanati e Gualdo (provincia di Macerata), Camerano, Jesi, Chiaravalle, Cupramontana, Corinaldo, Senigallia, Ripe di Senigallia, Belvedere Ostrense, Barbara e Montemarciano (provincia di Ancona), Fossombrone (provincia di Pesaro e Urbino):

Favorevoli 166
Contrari 60

(La Camera approva).

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910:

Favorevoli 195
Contrari 31

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abozzi — Agnesi — Aguglia — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Aprile — Arlotta — Arrivabene — Artom.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Baragiola — Barnabei — Barzilai — Battelli — Bergamasco — Bertolini — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bonomi Ivanoe — Boselli — Brandolin — Brunialti — Buonvino.

Caccialanza — Caetani — Calissano — Calisse — Camerini — Canepa — Canevari - Cao-Pinna — Cappelli — Carboni-Boj — Carboni Vincenzo — Carcano — Carmine — Casciani — Cascino — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Centurione — Cermenati — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cir-

meni — Codacci-Pisanelli — Colonna di Cesarò — Comandini — Conflenti — Congiu — Coris — Credaro — Cutrufelli.
Da Como — Dal Verme — Danco — Danieli — Dari — De Benedictis — De Bellis — Degli Occhi — Dell'Acqua — De Luca — De Nava — De Nicola — De Novellis — De Seta — Di Bagno — Di Cambiano — Di Marzo — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.
Facta — Faelli — Falletti — Faranda — Fasce — Faustini — Fazi — Ferrarini — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Foscari — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Furnari.
Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gangitano — Gazelli — Gerini — Giovanelli Edoardo — Graffagni — Graziadei — Guicciardini.
Incontri.
Joele.
Lacava — La Lumia — Leali — Lembo — Leonardi — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.
Malcangi — Mancini Camillo — Mancini Ettore — Manfredi Manfredo — Manna — Maraini — Maury — Mazza — Medici — Merlani — Miari — Miliani — Modica — Molina — Montresor — Montù — Morgari — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Moschini — Murri.
Nava — Nofri.
Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.
Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Pantano — Papadopoli — Paparo — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Pellecchi — Pellegrino — Perron — Podestà — Pozzi Domenico — Prampolini.
Queirolo.
Rasponi — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone — Romanin-Jacur — Rossi Cesare — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rubini — Ruggiero — Ruspoli.
Sacchi — Salamone — Salandra — Sanjust — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scalori — Scellingo — Schanzer — Scorciani-Coppola — Serristori — Sighieri — Silj — Sonnino — Soulier — Squitti — Stoppato — Suardi.
Talamo — Taverna — Tedesco — Teso — Testasecca — Torre — Toscanelli — Trapanese — Turati.
Vaccaro — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Viazzi.
Wollemborg.

Sono in congedo:

Abignente — Albasini — Aliberti.
Battaglieri — Berenga — Bianchi Vincenzo.
Camagna — Cantarano — Cornaggia — Crespi Daniele.
De Amicis — De Gennaro — Della Pietra — Di Rovasenda.
Fabri — Ferraris Carlo — Fusco Alfonso.
Ginori-Conti — Giuliani — Grassi-Voces.
Indri.
Landucci.
Marazzi — Matteucci — Meda — Micheli — Modestino.
Pecoraro — Pellerano — Pinchia — Pini — Pompili.
Raineri.
Strigari.
Tanari — Tinozzi.
Venditti — Venzi — Visocchi.

Sono ammalati:

Aubry.
Campi — Curreno.
Marsengo-Bastia.
Negri De Salvi.
Scano.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio Giulio.
Rava.
La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

La visita del Re Ferdinando all'Imperatore Nicola, l'altra già annunciata del Re Pietro di Serbia e l'accoglienza entusiastica che Sovrano e popolo russo fanno ai Sovrani balcanici, turbano la tranquillità della stampa austriaca.

La *Zeit*, in tali fatti, vede la rivincita del ministro russo Iswolsky e dopo aver detto che essi tolgono ogni importanza alle trattative per il riavvicinamento fra l'Austria e la Russia, aggiunge:

Invece sono di vera importanza politica questi legami che la Russia vien rinnovando con gli Stati balcanici. Abbiamo visto nei brindisi di Zarskoje Selo, l'indipendenza bulgara diventare opera della Russia. Re Ferdinando ha la memoria corta; se no ricorderebbe che la proclamazione dell'indipendenza fu preceduta da una sua visita presso l'Imperatore d'Austria. Ma questo è un episodio di cui nessuno si ricorda, mentre l'aiuto dato poi dalla Russia nelle difficoltà finanziarie con la Turchia è vivissimo nella memoria del Re bulgaro, che è diventato grato agente della politica russa.

Così i suoi rinnovati intimi rapporti con Belgrado sono stati inspirati da Pietroburgo per far uscire la Dinastia serba dall'isolamento e preparare la visita di Re Pietro alla Corte russa, durante la quale udremo nuovi brindisi significativi.

Dal Mar Nero all'Adriatico, gli Stati balcanici ridiventano filiali della Casa russa e si va ricostituendo una situazione simile a quella esistente prima degli accordi del 1897, cioè uno *statu quo* poco comodo, nel quale l'Austria troverà ad ogni passo i segni del protettorato russo sui Balcani.

Intanto i giornali tedeschi annunciano possibile una visita del ministro degli affari esteri d'Austria conte di Aehrenthal al ministro Iswolsky. L'ufficiosa *Kölnische Zeitung*, commentando tale visita, la mette in relazione con la recente fatta dallo Aehrenthal al cancelliere tedesco, e scrive:

Reputano alcuni, che un amichevole componimento dei dissidi che hanno separato finora la Russia e l'Austria-Ungheria possa destare delle inquietudini. Alcuni giornali russi che hanno la stessa opinione, dicono che si guarda con inquietudine ad una tale visita di Aehrenthal. Ora la verità sta proprio nel contrario. È invece altamente desiderabile che i rapporti austro-russi ritornino amichevoli e che il ministro, al quale l'Austria-Ungheria è debitrice del completo successo dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, riesca a dare quest'altra prova del suo talento di uomo di Stato, riesca cioè a dissipare i malumori che quella annessione aveva creato.

La Turchia, volendo dal canto suo essere rassicurata sui motivi del viaggio di Re Ferdinando a Pietroburgo, chiese informazioni all'ambasciatore russo. La risposta avuta trovasi nel seguente telegramma da Costantinopoli, 1:

Un comunicato del Governo annunzia che l'ambasciatore di Russia ha dichiarato ieri al ministro degli esteri che il viaggio del Re di Bulgaria a Pietroburgo aveva per scopo soltanto il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

***

Alla Camera austriaca i gruppi liberali tedeschi

Piccolo di Trieste così

artiti tedeschi liberali fu-
ontinui attacchi degli slavi
lere una deliberazione già
altrimenti non sarebbe di-
rsi in un unico gruppo par-

ndenz pubblicò il seguente comunicato: « Nel pomeriggio l'Unione tedesco-nazionale tenne una seduta, in cui fu discussa la questione della fusione dei partiti liberali tedeschi in un'unione comune. Già prima l'Unione tedesco-liberale e quella dei tedeschi radicali si erano adunate a conferenze, nelle quali era stata decisa, premessa l'adesione anche dell'Unione tedesco-nazionale, la fusione di tutti i gruppi tedeschi liberali in un unico partito, che avrebbe assunto il nome di « Unione tedesco-nazionale ».

« Questa deliberazione fu comunicata all'Unione tedesco-nazionale prima della sua seduta, ed in questa anch'essa deliberò all'unanimità la fusione. I tre gruppi fissarono per domani alle 9.30 l'adunanza costitutiva del nuovo partito, al quale sarà preposto un Comitato di cinque membri ».

In seguito a tale unione il *Piccolo* pubblica il seguente specchietto che rappresenta la proporzione dei partiti alla Camera di Vienna, notando che l'unione slava è formata di nove *clubs* indipendenti:

Unione slava, deputati 124 — Cristiano sociali, id. 96 — Socialisti, id. 88 — Tedeschi liberali, id 77 — Club polacco, id. 70 — Unione latina, id. 20 — Club ruteno, id. 20 — Ruteni della Bucovina, id. 5 — Club israelita, id. 4 — Schöneriani, id. 3 — Senza partito, id. 9. Totale deputati 516.

Le ultime notizie da Londra fanno ritenere molto migliorata la posizione del Ministero Asquith. Sul proposito un dispaccio da Londra, 1, dice:

Nei corridoi della Camera dei comuni si rileva che un miglioramento notevole si è prodotto nella situazione parlamentare.

Salvo avvenimenti imprevedibili non si attendono complicazioni politiche finchè i Comuni non avranno condotta a termine la discussione delle mozioni relative al diritto di *veto* dei lordi. Tali mozioni saranno presentate il 29 marzo e la discussione occuperà circa un mese.

I liberali sperano che dopo di ciò si voterà il bilancio dello scorso anno.

***

Gli incidenti si moltiplicano alla frontiera turco-bulgara. Un dispaccio da Costantinopoli, 1, ne dà notizia nei seguenti termini:

Un nuovo incidente è avvenuto ieri alla frontiera turco-bulgara, nella regione di Adrianopoli. È il sesto in quindici giorni. Un turco è stato ucciso.

I circoli ufficiali non annettono importanza a questi incidenti, dovuti probabilmente a cause locali. Le relazioni tra i due Governi sono eccellenti.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 20 febbraio 1910

Presidenza del prof. senatore F. D'Ovidio.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci C. F. Ferraris e von Duhn, del prof. Paoli, del colonnello Gerini, e i tre volumi della bella opera: « Griechische Denker », dono del socio straniero prof. Gomperz; fa anche menzione di due volumi dell'edizione postuma delle opere del compianto corrispondente Massarani, aventi per titolo: « Esmea » e « L'Odissea della donna ».

Lo stesso segretario richiama l'attenzione della classe su di un volume, offerto dall'autore S. A. Ahmed Fouad, intitolato: « L'Egypte contemporaine ».

socio Luzzatti presenta il libro di Léon Bourgeois: « Pour la Société des Nations » svolgendo varie sue considerazioni sullo scopo cui mira questa pubblicazione.

Il socio Del Lungo presenta, anche a nome del prof. Favaro, il secondo ed ultimo volume della edizione nazionale delle opere di Galileo, facendo un esame di quanto nei varî volumi dell'edizione è contenuto, e mettendo in rilievo la importanza di questa grande e completa raccolta galileiana.

Il corrispondente Ragnisco esamina il volume presentato all'Accademia da Garofalo Di Bonito sopra la « Scienza nuova » di Vico; ne apprezza l'intento, rileva l'opera paziente di una particolareggiata analisi, fa notare i varî punti bene discussi dall'autore; e finalmente mette a confronto ciò che ha perduto di vista il Di Bonito sul merito ancora vivente di Giambattista Vico.

Il socio Millosevich offre a nome del sen. Celoria, presidente della Commissione per lo studio dei laghi lombardi, la pubblicazione del dott. Vercelli: « Le teorie idrodinamiche delle sesse e loro applicazione al calcolo dei periodi e dei nodi delle sesse del Benaco ».

Il presidente D'Ovidio dà il triste annuncio della morte del corrispondente prof. Enea Piccolomini; dopo di aver affettuosamente commemorato l'estinto, propone, e la proposta è approvata dalla classe, che alla famiglia Piccolomini sia inviato un telegramma colle vive condoglianze dell'Accademia.

Il socio Bodio legge una commemorazione del defunto socio straniero N. G. Pierson, di cui riassume i lavori scientifici e la carriera politica.

Il socio Grassi presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la memoria del dott. A. Perroncito: « Sui mitocondri e apparato reticolare interno delle cellule spermatiche e relative modificazioni durante la divisione cellulare ».

In seguito a parere favorevole dei soci De Petra e Gatti, viene approvata la inserzione nei « Monumenti antichi » della memoria del dott. Gabrici: « Necropoli di età ellenistica a Teano dei Sidicini ».

Sono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. Pais. « Nuove osservazioni a proposito del decreto di Gn. Pompeio Strabone sulla cittadinanza romana ai cavalieri ispani ».
2. Pettazzoni. « La religione primitiva in Sardegna ». Presentata dal socio Pigorini.
3. Majuri. « Il calendario cretese ». Presentata dal socio corrispondente Mariani.
4. Volterra. « Questioni generali sulle equazioni integrali ed integro-differenziali ».
5. Lauricella. « Sopra alcuni potenziali logaritmici di strato lineare ».
6. Sibirani. « Alcune proprietà degli integrali di certe classi di equazioni differenziali ». Presentata dal corrispondente Pascal.
7. Oliveri-Mandalà. « Azione dell'acido azotidrico sulla metilcarbilammina. Sintesi degli omologhi del tetrazolo ». Presentata dal corrispondente Peratoner.
8. Crudeli. « Sul problema dell'equilibrio elastico, dei solidi omogenei ed isotropi, dati gli spostamenti in superficie ». Presentata dal socio Volterra.
9. Almagià. « Osservazioni morfologiche sull'alto bacino del Noce (Tirreno) ». Presentata dal socio Dalla Vedova.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in privata udienza, l'on. Luigi Pastro, senatore del Regno, trattenendolo in cordiale conversazione oltre mezz'ora.

Il Sovrano felicitò il venerando patriotta per la recente nomina a senatore e rivolse al glorioso avanzo delle cospirazioni per l'unità e la libertà della patria italiana parole di ammirazione e di congratulazione per le accoglienze che gli furono fatte alla sua entrata nell'alto ramo del Parlamento nazionale.

Servizio di Corte. — Per il corrente mese di marzo il servizio di Corte è così disposto:

Casa civile di S. M. il Re: Mastri delle cerimonie di Corte: duca Ferdinando Cito di Torrecuso (di servizio); conte Francesco Giuseppe Tozzoni (di sotto servizio); marchese G. B. Borea d'Olmo e don Ludovico Lante della Rovere (a disposizione).

Casa militare: Aiutante di campo generale conte Vittorio Trombi, maggior generale; aiutante di campo capitano di fregata Biscaretti di Ruffia (prima quindicina); maggiore Camicia (seconda quindicina).

Corte di S. M. la Regina: dama di Corte contessa di Campello: gentiluomo di Corte conte di Campello.

Italia e Francia. — Il concerto all'*Augusteo*, eseguito per iniziativa della R. Accademia di Santa Cecilia per i danneggiati dalle inondazioni in Francia ha dato i risultati seguenti:

Oblazione di S. M. la Regina Madre L. 3000, del municipio di Roma L. 1000, sindaco Nathan L. 200, la marchesa Malaspina L. 100, il marchese Casati L. 50, vendita dei biglietti L. 29,562.

L'incasso totale fu quindi di L. 33,912, dalle quali, detratte L. 3912 di spese, restano come utile netto, L. 30,000.

La messa in memoria di Re Umberto I. — La Commissione giudicatrice del concorso indetto dalla Reale accademia filarmonica romana per una messa da Requiem da eseguirsi al Pantheon in memoria del Re Umberto I, non ha ritenuta degna di esecuzione nessuna delle 32 messe presentate.

Gli interessati possono ritirare le partiture tutti i giovedì e venerdì del mese di marzo, dalle ore 20 alle 21, alla sede accademica, via della Mercede, 52.

In sostituzione del lavoro nuovo mancato sarà eseguito, a cura della Reale accademia, la classica messa di Ludovico da Victoria, affidandone la direzione al chiarissimo maestro cav. Remigio Renzi, del quale verrà eseguita la *Assoluzione*.

Necrologio. — Ieri, improvvisamente, per *angina pectoris*, moriva in Roma, nella propria abitazione, l'on. avv. Francesco Tripepi, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Melito Porto Salvo.

L'on. Tripepi era nato a Reggio Calabria il 5 dicembre 1857. Fu deputato dal 1890 e nel corso della 17ª legislatura a scrutinio di lista sedette alla Camera fra i rappresentanti del 1° collegio di Reggio Calabria, mentre dal 1892 rappresentò quello di Melito Porto Salvo a scrutinio nominale.

Sedeva al centro sinistro, e godeva molte simpatie anche negli altri partiti.

Esercitò in Roma, con successo, l'avvocatura e venne pure eletto a cospicui uffici in alcune principali amministrazioni di Reggio Calabria.

I funerali avranno luogo domani partendo dall'abitazione dell'estinto in via Principe Umberto, n. 3.

Conferenza. — Venerdì 4 corrente, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa di Roma, l'on. Giambattista Miliani terrà una conferenza sul tema: « La carta ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Esposizione di costruzioni. — Iermattina, a Napoli, alle 11, nell'Istituto di belle arti, con l'intervento di S. A. R. il duca di Aosta, delle autorità tura della Mostra de Stato nelle Provincie zione universale di I

In una vasta sala, sposti numerosi esat

Ammiratissimo è s raccamenti della nuc dagli 8 ai 20 metri. mento armato di Re cesco di Paola, la R.

In apposite tavole sono disegnati il piano generale di Messina prima del 21 dicembre, quello al 28 dicembre 1908 dopo il terremoto ed il piano regolatore.

Gli intervenuti hanno ascoltato col più grande interesse le spiegazioni date dall'ingegnere Simonetti circa i lavori eseguiti su di una estensione di circa 5 milioni di metri quadrati e compiuti in soli 11 mesi.

Beneficenza. — A Sestri Ponente, la industriosa borgata presso Genova, il sig. Attilio Bagnara erogò lire diecimila per la costituzione d'una cooperativa edilizia tra gli impiegati e operai delle sue officine meccaniche.

Marina militare. — La R. nave *Elba* è giunta ad Aden il 28 ultimo scorso.

Marina mercantile. — Da Port Said ha proseguito per l'Italia il *R. Rubattino*, della N. G. I. — Da Gibilterra ha transitato, diretto a Genova, il *Re Vittorio*, della stessa Società. — L'*Orseolo*, della Società Veneziana, è partito da Karachi per Bombay. — L'*Alberto Treves*, della Società Veneziana, è partito da Port Said per Colombo. — Il *Barbarigo*, della stessa Società, è partito da Pondichery per Colombo.

ESTERO.

Esposizione agricola-industriale in Praga maggio 1910. — La Società centrale agricola del Regno di Boemia organizza dal 14 al 22 maggio 1910 la sua Esposizione, la quale contiene tutto ciò che vi è di nuovo nel ramo economico. Alla sezione latteria, spirito, zucchero e birra come anche vino, api e sete può anche da espositori italiani esser preso parte e sono a disposizione della giuria per questi gruppi premi significanti.

Con riguardo alla popolazione di Praga furono creati i speciali gruppi VIII (prodotti industriali) e IX (prodotti alimentari e bevande).

Anche il gruppo X novità in macchine per l'economia ed altri apparati, come anche la concorrenza delle macchine per tagliare la paglia con apparecchio di sicurezza formano un'interessante parte di questa Esposizione.

L'Esposizione sotto la presidenza di Sua Serenità il prin Federico Schwarzenberg ha una grande dimensione, trova dap tutto risuono e sarebbe ben accettata la partecipazione da goli interessati italiani.

La piena rappresentanza all'Esposizione ed installazione d oggetti, ecc., assume l'imperiale reale perito giurato presso il tribunale commerciale di Praga per Esposizioni il sig. Arturo Gobiet in Praga-Karlin (Karolinental) il quale dietro richiesta manda programmi e necessarie informazioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 1. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annunzia che la visita del Re di Serbia allo Czar è attesa tra il 21 e il 27 marzo.

Il Re Pietro di Serbia sarà accompagnato probabilmente, oltre che dal seguito, dal presidente del Consiglio e dal ministro degli esteri.

PARIGI, 1. — *Senato*. — Si approva, con alcune modificazioni, il

progetto già votato dalla Camera sulla libertà e la sincerità del voto.

Il progetto prevede specialmente l'uso di buste per racchiudere le schede di votazione.

A proposito dell'ultimo articolo che rende la legge applicabile due mesi dopo la sua promulgazione, il presidente del Consiglio, Briand, fa rilevare che per motivi di ordine materiale al Governo sarebbe stato difficile di applicare per le prossime elezioni legislative questo nuovo metodo, perchè la fabbricazione delle buste richiederebbe almeno sei settimane e occorrerebbe ancora munirle del sigillo dello Stato. Inoltre le urne di numerosi Comuni dovrebbero essere sostituite con altre più grandi ed altri provvedimenti sarebbero necessari.

Si inizia la discussione del progetto che introduce modificazioni nelle leggi sociali e si approva, con 208 voti contro 49, l'urgenza a favore del progetto stesso domandata dal Governo.

La seduta è indi tolta.

BRUXELLES, 1. (*Camera dei rappresentanti*). — Rispondendo ad analoga interrogazione, il presidente del Consiglio dichiara che il Governo non ha mancato di segnalare al Governo francese l'impressione prodotta nel Belgio dal progetto di imporre tasse sugli operai stranieri che lavorano in Francia e vuole sperare che questo progetto non diverrà legge.

LIEGI, 1. — Un abbassamento abbastanza sensibile è stato constatato oggi a mezzogiorno nel livello della Mosa e dei suoi affluenti.

Gli stabilimenti inondati rimarranno tuttavia inattivi per tutta la settimana, se pure le pompe basteranno ad asciugare le acque che hanno invaso le carboniere annesse a questi stabilimenti.

PARIGI, 1. — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa:

Il Sultano Hafid ha dato soddisfazione su tutti i punti alle domande contenute nel l'*ultimatum* che gli era stato consegnato da Gaillard, console di Francia a Fez, a nome del Governo francese.

Il 24 febbraio Gaillard fu ricevuto dal Sultano, come era stato precedentemente annunciato. Hafid fece osservare al console francese che aveva già ratificato gli accordi con una lettera diretta ai suoi ambasciatori a Parigi. Gaillard rispose che doveva avere soddisfazione completa per ogni domanda contenuta nella lettera di cui egli era latore. Allora il Maghzen e il suo Gran Visir dichiararono che le soddisfazioni reclamate sarebbero state accordate.

Due giorni dopo, il 26, il Sultano avendo fatto alcune dichiarazioni tendenti a restringere i poteri dati a El Mokri per la conclusione del prestito e il richiamo degli istruttori turchi, Gaillard notificò al Maghzen che il termine stabilito per la ratifica era scaduto e che egli lasciava Fez. Poi procedette ai preparativi della partenza. Furono allora dati ordini perchè tutte le soddisfazioni fossero definitivamente date alla Francia. Una lettera esplicativa fu diretta il 29 a Gaillard. Ad essa erano unite copie dei poteri dati ad El Mokri per la conclusione del prestito e degli accordi relativi alle garanzie che erano date per il pagamento dei debiti del Maghzen.

Il Governo francese riceverà, poi, copia delle istruzioni date alle autorità sceriffiane per l'applicazione degli accordi.

Infine il Maghzen procedette alla nomina degli emissari sceriffiani sulla frontiera e dichiarò di richiamare gli istruttori.

Il testo originale di questi diversi documenti è partito da Fez il 25 per Tangeri.

Riassumendo, tutte le questioni che erano state oggetto dell'*ultimatum* mandato a Fez sono state risolte con intera soddisfazione del Governo francese.

VIENNA, 1. — Il *Fremdenblatt* scrive: Recentemente sono state diffuse notizie che il conte d'Aehrenthal avrebbe, a Monaco, accennato ad un prossimo richiamo dell'ambasciatore di Germania a Vienna, von Tschirschky, e in conseguenza di ciò si è preteso che esistessero divergenze fra il conte di Aehrenthal e von Tschirschky.

Possiamo affermare che tali notizie, la cui tendenziosità si indovina facilmente, sono pure invenzioni.

BERLINO, 1. — *Reichstag.* — Il conte Schwerin Loewitz viene eletto presidente per acclamazione.

VIENNA, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi in udienza il conte Khuen Hedervary, presidente del Consiglio ungherese, e ha nominato il conte Giovanni Zichy ministro dei culti e dell'istruzione.

VIENNA, 1. — *Camera dei deputati.* — Si comincia la discussione in prima lettura del bilancio pel 1910.

LONDRA, 1. — Benn, recentemente nominato lord junior della tesoreria, è stato rieletto a St. Georges (East London), con 1597 voti Il candidato conservatore Simmons ha riportato voti 1090.

La maggioranza liberale nelle ultime elezioni fu di 431 voti.

ZAGABRIA, 1. — Si assicura che la Dieta croata si riunirà il 18 corrente.

La Dieta non si è più riunita da più di due anni, a causa di divergenze tra il precedente Governo ungherese e la maggioranza croata della Dieta.

PECHINO, 1. — La Legazione britannica ha ricevuto dal Governo cinese una risposta che è considerata come soddisfacente. I cinesi hanno inviato truppe a Lhassa, perchè le autorità sono minacciate dagli intrighi del Dalai Lama.

Le truppe faranno servizio di polizia. L'amministrazione interna del Thibet non è stata modificata.

CALCUTTA, 1. — Dopo tre giorni di riposo a Kalinpong, il Dalai Lama è partito ieri per Darjetting. I buddisti vanno ad incontrarlo a frotte.

ATENE, 1. — I partiti Teothothis e Rhallis hanno accettato il progetto di massima per la revisione della Costituzione, salvo qualche disposizione secondaria, tra cui, quella che la verifica dei poteri della Camera debba essere fatta dalla Corte di cassazione.

La mozione sarà votata nel corso della settimana.

LONDRA, 1. — Il Re ha conferito il titolo di visconte al governatore generale degli Stati Uniti dell'Africa del Sud, Gladstone.

LONDRA, 1. — Il Re Edoardo, ricevendo numerosi dignitari della chiesa anglicana, si è dichiarato convinto che l'insegnamento cristiano contribuirà ad inculcare sempre più l'amore per la pace.

Egli prega perchè il paese sia lungi dalla guerra rovinosa per milioni di uomini. Ringrazia Dio che mantiene la buona fede o l'amicizia fra le nazioni. Ha terminato dicendo che mai il desiderio della pace fu più diffuso come ora nell'Impero.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Si continua la discussione sull'autorizzazione al Governo di emettere un prestito a breve scadenza e di sospendere l'erogazione dei fondi di ammortamento.

Il primo ministro, Asquith, dice che è saggio sospendere l'ammortizzamento del debito, poichè il *deficit* non è imputabile al Governo.

Chamberlain rimprovera ad Asquith di farsi guidare unicamente da considerazioni di tattica parlamentare.

Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, dice che la situazione parlamentare è senza precedenti e ne risulteranno gravi perdite per il tesoro, ma la responsabilità del caos finanziario spetta ai lordi. La confusione cesserà però prossimamente.

La Camera approva una mozione conforme alle proposte finanziarie del Governo, che sarà trasformata in *bill ad hoc.*

AMSTERDAM, 1. — La situazione delle inondazioni è critica a Maestricht. Le officine e centinaia di case sono inondate. Molti operai sono disoccupati.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati (Seduta pomeridiana).* — Si approva la convenzione stipulata tra la Banca di Francia e il Tesoro per l'anticipazione senza interessi e per cinquanta anni di una somma di cento milioni per soccorrere i danneggiati dalle inondazioni.

COSTANTINOPOLI, 1. — Nella notte scorsa il palazzo del tribunale di Adana è rimasto distrutto da un incendio.

È stata aperta un'inchiesta.

ANTIVARI, 1. — La squadra austro-ungarica al comando del contrammiraglio Halis, è qui giunta stamane.

Il ministro di Austria-Ungheria, una missione speciale inviata dal principe Nicola e le autorità civili e militari si sono recati a bordo della nave ammiraglia per salutare la squadra.

Il contrammiraglio Halis e gli ufficiali sono sbarcati acclamati dalla popolazione.

Il porto è imbandierato.

Nel pomeriggio Halis, gli ufficiali, il ministro austro-ungarico e la missione sono partiti per Cettigne.

Stasera le colline circostanti al porto saranno illuminate.

WASHINGTON, 2. — Un treno viaggiatori della linea Great-Northern, circondato sin da giovedì scorso dalla neve sulle montagne di Cascade, è rimasto sepolto sotto una valanga.

ANGERS, 2. — La diga detta « della Cavalleria », che protegge la valle del fiume Anthion, si è rotta e le acque hanno inondato interi villaggi.

I soldati operano il salvataggio.

PANAMA, 2. — Il presidente della Repubblica, generale Obaldia, è morto.

Gli succede il primo vice presidente, dott. Mendoza.

RIO DE JANEIRO, 2. — Le elezioni presidenziali si sono svolte con ordine completo.

È impossibile indicarne il risultato finale, ma fino ad ora il maresciallo Hermes Da Fonseca ha riportato sul suo competitore una forte maggioranza.

Le capitali di dieci Stati gli hanno dato 7910 voti contro 2472 dati a Ruiz de Barbosa.

La vittoria del maresciallo Da Fonseca sembra dunque certa.

HALLUIN, 2. — I tessitori scioperanti sono penetrati a forza nelle officine ed hanno provocato conflitti, nei quali un gendarme è rimasto ferito.

Gli scioperanti hanno rotto vetri ed hanno compiuti atti di sabotaggio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

1° marzo 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.10.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 15.9.
	minimo 7.7.
Pioggia	—

1° marzo 1910.

In Europa: **pressione massima di 778 sulla** Russia centrale, minima di 744 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso in Basilicata e Calabria, ancora salito altrove, fino a 7 mm. sulla Toscana e Sardegna; temperatura irregolarmente variata; venti settentrionali, forti sull'alto Adriatico; pioggie sul Veneto, Lombardia, Emilia, medio versante Adriatico, sud e Sicilia; temporali sulle Puglie; neve sull'Appennino centrale.

Probabilità: venti del 3° e 4° quadrante, moderati o forti sul basso Tirreno e Jonio, moderati sul rimanente Tirreno, vari altrove; cielo generalmente vario al nord, centro e Sardegna; nuvoloso o coperto altrove con pioggie e mare da mosso ad agitato.

N. B. — Alle ore 14 è stato telegrafato ai semafori della Sicilia e Jonio di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° marzo 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	4 2
Genova	coperto	legg. mosso	13 5	7 5
Spezia	sereno	calmo	13 6	4 8
Cuneo	1/4 coperto	—	8 6	1 7
Torino	3/4 coperto	—	9 2	2 0
Alessandria	coperto	—	10 9	— 0 3
Novara	sereno	—	8 8	0 8
Domodossola	coperto	—	13 3	— 1 8
Pavia	3/4 coperto	—	9 8	— 0 2
Milano	3/4 coperto	—	11 3	1 3
Como	1/2 coperto	—	10 8	1 3
Sondrio	sereno	—	9 9	0 7
Bergamo	1/4 coperto	—	7 2	1 6
Brescia	1/4 coperto	—	7 3	1 9
Cremona	sereno	—	7 7	1 7
Mantova	sereno	—	8 2	1 8
Verona	coperto	—	9 6	1 8
Belluno	coperto	—	3 8	— 0 6
Udine	coperto	—	10 8	5 3
Treviso	3/4 coperto	—	10 1	4 5
Venezia	coperto	calmo	10 0	6 9
Padova	coperto	—	10 4	3 8
Rovigo	3/4 coperto	—	10 0	1 5
Piacenza	sereno	—	7 4	0 6
Parma	sereno	—	5 2	2 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	5 5	1 6
Modena	3/4 coperto	—	7 1	1 8
Ferrara	3/4 coperto	—	9 5	2 0
Bologna	1/2 coperto	—	6 7	4 2
Ravenna	1/2 coperto	—	9 2	0 8
Forlì	coperto	—	8 8	3 2
Pesaro	coperto	mosso	11 4	5 0
Ancona	piovoso	agitato	10 0	0 5
Urbino	coperto	—	7 0	3 4
Macerata	piovoso	—	8 2	2 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	8 8	2 2
Camerino	piovoso	—	6 7	1 0
Lucca	1/2 coperto	—	12 1	1 3
Pisa	1/4 coperto	—	13 9	0 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	3 0
Firenze	coperto	—	10 6	4 5
Arezzo	3/4 coperto	—	11 0	4 8
Siena	1/2 coperto	—	10 9	2 9
Grosseto	3/4 coperto	—	13 0	4 1
Roma	1/4 coperto	—	12 9	7 7
Teramo	coperto	—	9 4	4 6
Chieti	piovoso	—	10 0	3 2
Aquila	coperto	—	7 7	2 1
Agnone	nebbioso	—	5 9	1 0
Foggia	piovoso	—	13 7	5 0
Bari	coperto	mosso	10 4	6 6
Lecce	piovoso	—	14 0	8 0
Caserta	3/4 coperto	—	11 8	5 1
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	10 1	6 6
Benevento	nebbioso	—	9 8	6 7
Avellino	coperto	—	7 5	4 7
Caggiano	coperto	—	4 2	1 2
Potenza	piovoso	—	4 9	0 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	10 8	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	14 0	8 5
Palermo	piovoso	grosso	13 0	6 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	12 3	8 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 0	3 0
Messina	piovoso	calmo	9 2	5 6
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	12 1	5 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	13 9	8 5
Cagliari	sereno	mosso	14 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	11 4	5 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*